

SI.A.A.B

**Sind. Agricoltori Allevatori
Bufalini e Bovini**



Lì 12 Marzo 2021

Al Sig. Ministro della Salute
Via Lungotevere Ripa, 1
ROMA

p.c.

Al Sig. Presidente del Consiglio dei
Ministri

Al Sig. Ministro delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale
della Campania

Ai Sig. On.li Parlamentari e Consiglieri
Regionali della Campania

Al Sig. Presidente della Provincia di Terra
di Lavoro – CASERTA

Ai Sig. Sindaci della Provincia di Terra
di Lavoro – CASERTA Caserta
Loro Sedi



OGGETTO : Richiesta d'incontro Urgente per la *“Tutela della Bufala Mediterranea Italiana in Provincia di Caserta, del Lavoro e della Biodiversità delle Produzioni Zootecniche del Casertano”*, oggetto delle Deliberazioni di Giunta dei Comuni: di Caserta D.G.C. N.3 del 25/01/2021, di Casal di Principe D.G.C. N. 4 del 22/01/2021, di Grazzanise D.G.C. N.20 del 03/02/2021, di Pastorano D.G.C.N.15 del 01/02/2021 , di Vitulazio D.G.C. N.24 del 01/03/2021 ;

Pregiatissimo Sig. Ministro,

in relazione alla nota Emergenza correlata all'Abbattimento Indiscriminato dei Bufali di Razza Mediterranea Italiana di Terra di Lavoro-CASERTA ed alla contestuale perdita di posti di Lavoro e di PIL in un settore trainante dell'Economia della Provincia di Caserta ogni posto di lavoro deve essere difeso ad ogni costo.

Pertanto i Comuni di : CASERTA, CASAL di PRINCIPE, PASTORANO, GRAZZANISE, VITULAZIO, hanno approvato e messi in esecuzione gli allegati atti Deliberativi di Giunta per la *“Tutela della Bufala Mediterranea Italiana in Provincia di Caserta, del Lavoro e della Biodiversità delle Produzioni Zootecniche del Casertano”* , con contestuale :
- ISTANZA al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Agricoltura ed al Ministro della Salute, al Presidente ed alla Giunta Regionale della Campania, per l'applicazione delle speciali misure previste dal Consiglio Regionale della Campania con la

*Risoluzione-OdG 465/4 approvato nella seduta di Consiglio Regionale del 05/08/2020;
depositato il 06/02/2020, Prot. N. 1869/l”*

- RICORSO all’UE ai sensi degli articoli 20, 24 e 227 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) nonché dell’articolo 24 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea

DELIBERANDO

- A. Di dare mandato ai Sindaci di attivare presso il Governo nazionale e regionale, presso il Parlamento ed il Consiglio Regionale, presso il Parlamento UE e la Commissione UE ogni utile iniziativa per la Maggiore Tutela della Filiera Bufalina, della Bufala Mediterranea Italiana, degli Allevatori e delle Imprese Agricole, tanto affinché:
- a. la Regione Campania applichi il Regolamento UE 625/17 per il contraddittorio, ed il Regolamento (UE) 2016/429 per la vaccinazione dei bufali contro la Brucellosi, ed il paragrafo 2.2.5.3.2. del Regolamento UE 1226/2002 per l’accertamento della tubercolosi negli allevamenti bufalini, atteso che il Paragrafo 2.2.1. del Regolamento in esame individua, quali prove ufficiali di intradermotubercolizzazione, la singola (inoculazione di tubercolina bovina) e quella comparativa (inoculazione contemporanea delle tubercoline aviaria e bovina), così come previsto dall’allegato B al D. L.vo n. 196/1999, il Paragrafo 2.2.5.3.2. del Regolamento UE “per il riconoscimento degli allevamenti ufficialmente indenni da tubercolosi e per il mantenimento di tale qualifica”; ciò significa che, affinché un’Azienda zootecnica sia riconosciuta Ufficialmente Indenne dalla patologia in argomento ovvero mantenga la qualifica stessa, vanno eseguite la IDT semplice e la IDT comparativa.
 - b. Di trasmettere Formale Istanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Al Ministro dell’Agricoltura, Al Ministro della Salute, Alla Commissione Europea, all’Ufficio Legislativo del Parlamento Europeo di DISPORRE la piena applicazione dell’art. 35 del Regolamento UE 15.3.2017 n. 625 *per le Operazioni di Profilassi di Stato –TBC e Brucellosi negli allevamenti bufalini della Provincia di Caserta*, l’Art.35 Reg UE 625/2017 recita testualmente: *Le autorità competenti provvedono affinché gli operatori i cui animali o merci sono soggetti a campionamento, analisi, prova o diagnosi nel contesto dei controlli ufficiali abbiano diritto a una controperizia, a spese dell’operatore. Tale diritto a una controperizia conferisce all’operatore il diritto di chiedere un esame documentale del campionamento, dell’analisi, della prova o della diagnosi a cura di un altro perito riconosciuto e adeguatamente qualificato.*
 - c. Di trasmettere Formale Ricorso al Presidente della Commissione UE per le petizioni (European Parliament B-1047 di Brussels), con uno specifico Atto di petizione a “*Tutela della Filiera Bufalina*”, ai sensi degli articoli 20, 24 e 227 del Trattato sul

Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) nonché dell'articolo 24 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea , per la mancata applicazione del Regolamento UE 1226/2002 , del Regolamento (UE) 2016/429 , del Regolamento UE 625/17 , Chiedendo di attivare una verifica ed una procedura d'infrazione allo Stato italiano ed alla Regione Campania, contestualmente all'apertura di un caso EU Pilot, da inoltrare al Presidente della Commissione per le petizioni European Parliament B-1047 di Brussels

- B. Di trasmettere l'Atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Agricoltura ed al Ministero della Salute, al Presidente ed alla Giunta Regionale della Campania, alla Provincia di Caserta, ai Parlamentari UE ed ai Senatori, Deputati e Consiglieri Regionali della Provincia di Caserta

PRECISANDO CHE:

- Il 17.3.2020 il Commissario Europeo Stella Kyriakides a nome della Commissione UE (*in risposta all'Interrogazione con richiesta di risposta scritta del 10 .12 .2019 N. E-004312/2019*), ha chiarito :
- che la Commissione UE è pienamente consapevole della situazione relativa alla brucellosi bovina in Italia e, nello specifico, alla brucellosi bufalina in Campania;
 - che la Commissione fornisce assistenza tecnica agli Stati membri per l'eradicazione della brucellosi bovina (mediante sopralluoghi della task force per il monitoraggio dell'eradicazione delle malattie), assieme a sovvenzioni per l'eradicazione della brucellosi bovina e bufalina in Italia;
 - che i risultati raggiunti negli ultimi anni in relazione alla salute dei bufali in Campania sono ben al di sotto degli obiettivi concordati.
 - che È responsabilità delle autorità nazionali e locali competenti, in collaborazione con la comunità agricola, accelerare il processo di eradicazione di questa malattia;
 - che sebbene la normativa UE non preveda l'obbligo di vaccinazione per la brucellosi, la Commissione ha raccomandato a più riprese questa procedura alle autorità italiane per le zone con alto tasso di infezione, in cui rientrano le bufale della Campania;
 - che in caso di mancato progresso nell'eradicazione della malattia, il sostegno finanziario dell'UE potrà essere interrotto;
 - che nel 2019 sono già state applicate, per la prima volta, sanzioni pecuniarie per l'eradicazione della brucellosi bufalina in Campania, in seguito ai risultati deludenti raggiunti nel 2018 in questa regione;
 - che la Commissione continuerà a seguire attentamente la situazione;
- Il Regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo

vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02014R0652-20191214>;

- l'UE ha bacchettato l'Italia e la Regione Campania chiarendo : “ *Sebbene la normativa UE non preveda l'obbligo di vaccinazione per la brucellosi, la Commissione ha raccomandato a più riprese questa procedura alle autorità italiane per le zone con alto tasso di infezione, in cui rientrano le bufale della Campania. In caso di mancato progresso nell'eradicazione della malattia, il sostegno finanziario dell'UE potrà essere interrotto. Nel 2019 sono già state applicate, per la prima volta, sanzioni pecuniarie per l'eradicazione della brucellosi bufalina in Campania, in seguito ai risultati deludenti raggiunti nel 2018 in questa regione.*”;
- Da oltre due anni li allevatori le Associazioni, le Organizzazioni Agricole ed i Comuni del Casertano hanno stigmatizzato l'inutile strage di bufali in Terra di Lavoro chiarendo che la Regione Campania tutt'ora contravviene ai Regolamenti UE per le profilassi di stato, chiarendo che la Regione Campania con la Delibera di GR N.207/2019:
 - NON applica il Reg. UE n. 1226/2002, e la normativa nazionale che prevede specifiche procedure per scongiurare l'abbattimento di bestiame bufalino falsi positivi al test diagnostico per TBC bovis , e per la Brucellosi e con la stessa DGR 207/2019 la Regione Campania ;
 - NON consente la Vaccinazione contro la Brucellosi dei Bufali nelle aree a rischio, pur avendo superato un tasso d'infezione del 10% in Provincia di Caserta;
 - NON dispone ed NON impone gli accertamenti suppletivi per scongiurare l'abbattimento di bestiame bufalino FALSI POSITIVI agli accertamenti diagnostici di AASSL e IZS per TBC bovis e Brucellosi ;
 - NON provvede ad effettuare il Test comparativo con IDT Aviare ed IDT bovis (così come imposto e disposto dal Reg. UE n. 1226/2002 punto 2.2.5.3.2.), al fine di evidenziare i falsi positivi dovuti ad una anomala e falsa risposta positiva crociata dei bovini e dei bufali per l'inquinamento dei foraggi ad opera degli uccelli portatori di TBC aviare che invadono e contaminano le corsie di alimentazione con la TBC Aviare , patologia che non si sviluppa e non ammalia i bufali, i bovini e l'uomo; ed ancora per la Brucellosi
 - NON prevede ulteriori accertamenti Diagnostici ai macelli da parte di ASL e IZS per la ricerca delle Brucelle e di Yersinia enterocolitica sui reperti anatomopatologici del bestiame bufalino abbattuto perché sospetti di essere infetti da brucellosi;
 - NON prevede la ricerca della Yersinia enterocolitica da parte di AASSLL e IZS sul bestiame bufalino vivo che notoriamente determina ai Test diagnostici Falsi Positivi per

brucellosi , tanto che la Regione Piemonte dal 2003 con la DGR del 03/11/2003 N. 50 prevede sempre ulteriori accertamenti suppletivi sul bestiame vivo per *Yersinia enterocolitica* per evitare l'abbattimento di bestiame FALSI POSITIVI per Brucellosi;

- Tali enormi e dannose storture hanno imposto a parlamentari e consiglieri regionali numerose Interrogazioni con contestuale richiesta di mettere fine al massacro indiscriminato dei bufali casertani, interrogazioni presentate alla Camera dei Deputati, al Senato Interr. alla Commissione UE con Interr. N. E-004357/2019 dell' 11/12/2019, alla Giunta della Regione Campania
- Inoltre il Consiglio Regionale della Campania il 05/08/2020 **ha approvato all'unanimità** l'allegato Ordine del Giorno N.465/4/X Leg depositato il 06/02/2020 e sottoscritto da tutte le forze politiche di Maggioranza e di Minoranza , con cui

Si Impegna il Presidente e la Giunta Regionale della Campania:

- A provvedere all'immediata applicazione della L.R 30 dicembre 2019, n. 27 Art. 1 Comma n.75 per il controllo delle malattie infettive della Bufala Mediterranea Italiana in Regione Campania;
- A disporre l'immediata sospensione della D.G.R. n. 207 del 20/5/2019, "*Piano straordinario per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana per la Regione Campania*" e di tutti gli atti ad essa correlata;
- A disporre l'adozione di nuovi piani straordinari provinciali di intervento *per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana in Campania* ; applicando integralmente il Regolamento(Ce) 1226/2002 e prevedendo nuovi aspetti procedurali sulle modalità partecipative degli allevatori durante le profilassi per la brucellosi e la tubercolosi garantendo il contraddittorio alle aziende durante le procedure, i controlli e le analisi di laboratorio per le attività di profilassi per TBC e Brucellosi autorizzando, su base volontaria, l'uso dei Vaccini per la Lotta alla Brucellosi, agli allevatori che ne fanno richiesta, nel rispetto della normativa comunitaria nazionale ed in particolare in applicazione della speciale normativa di riferimento: della L.R. della Campania N.10 del 31.03.2017 art. 1 comma 7; della L.R. Campania n. 16/2014 Art.1 Comma n.236; della Legge 27 dicembre 2006 articolo 1 comma 1073; della L.R. Campania n. 3/2005 ; della Legge n. 292 del 27 dicembre 2002, l'articolo 34 della L.R. n. 15/2002; del Regolamento (Ce) 1226/2002; del Regolamento UE 2016/429 e del Regolamento UE 2017/625 .

Infine il Presidente del Consiglio Regionale della Campania con l'allegata Nota Prot. N. 001682/u del 26/11/2020, con oggetto "*Tutela della Bufala Mediterranea Italiana in Campania, Risoluzione-OdG 465/4 approvato nella seduta di Consiglio Regionale del 05/08/2020; depositato il 06/02/2020, Prot. N. 1869/l*" ha richiesto ai competenti Direttori Generali della

Salute e dell'Agricoltura della Giunta Regionale della Campania di procedere all'attivazione delle procedure utili per dare esecuzione agli atti deliberati dal Consiglio Regionale della Campania.

Tutto questo in un momento storico di CRISI SANITARIA ED ECONOMICA dove tutti I Popoli del Mondo sono in attesa di essere Vaccinati contro il COVID-19, è ASSURDO NON PRENDERE ATTO CHE:

1. Le procedure messe in atto dalla REGIONE CAMPANIA con la D.G.R. n. 207 del 20/5/2019, " *Piano straordinario per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana per la Regione Campania*" in TERRA DI LAVORO-CASERTA- sono state fallimentari e NON hanno consentito ai territori delle Province della Regione Campania di acquisire la qualifica di ufficialmente indenni da TBC e da brucellosi bovina e bufalina ed il Ministero della Salute a tal proposito, chiarisce che l'inefficacia dell'attuale piano di eradicazione per il contrasto della Brucellosi ha determinato da parte del Ministero, della *DGSANTE nel corso del 2020, viste le prevalenze registrate nelle province di Caserta e Salerno nel 2019, la riduzione del 50% della quota di cofinanziamento del Ministero destinata alle attività veterinarie di eradicazione della brucellosi bufalina e che questa decurtazione subirà ulteriore incremento se non si dovesse pervenire a un 'inversione di tendenza.*
2. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici CRN (Centro Nazionale di Riferimento del Ministero della Salute) per la Brucellosi con l'allegata relazione e lo stesso Ministero della Salute per la Provincia di Caserta chiarisce che l'attuale piano di eradicazione non è più sufficiente e che "è *auspicabile l'adozione anche di un programma di profilassi indiretta caratterizzato dall'uso del vaccino RB51, contro la Brucellosi*".
3. Peraltro in 4 Comuni della Provincia di Caserta – Castel Volturno, Cancellò e Arnone, Grazzanise e Santa Maria La Fossa - sono presenti 367 aziende bufaline e risulta concentrato l'86% di tutti i focolai rilevati ad oggi, con 202 allevamenti che, almeno una volta, sono stati sede di focolaio, mentre in ulteriori 7 Comuni - *Villa Literno, Pignataro Maggiore, Carino/a, Capua, Francolise, Mondragone, San Tammaro* -, limitrofi ai richiamati 4, è presente il 9,4% di tutti i focolai.
4. Inoltre l'IZS di TERAMO Centro Nazionale di Riferimento della Brucellosi nel Bestiame, spiega che *l'impiego del vaccino RB51 può consentire di discriminare gli animali vaccinati da quelli infetti, non interferendo con le procedure di eradicazione. E quindi, risulta possibile, in allevamenti vaccinati, associare le misure di profilassi diretta con quelle di profilassi indiretta (Paragrafo 4.1), consentendo una minore pressione dell'infezione su un allevamento o su un territorio.*;
5. Il CNR-IZS Teramo specifica inoltre che l'allevamento oggetto di vaccinazione sarà qualificato come "indenne con vaccinazione" e chiarisce che il conferimento del latte agli stabilimenti di trasformazione è consentito senza ulteriori prescrizioni per gli

allevamenti che hanno vaccinato gli animali in età prepubere (lettera g) dell'allegato al Parere). Quindi, nessun aspetto negativo subirà la produzione di latte, né la commercializzazione e né la relativa trasformazione in Mozzarella di Bufala Campana DOP. Chi afferma il contrario, sono solo supposizioni. Nulla di comprovato. Noi sappiamo di certo che il 60% e più della produzione di latte dell'intero areale della DOP è prodotto a Caserta e il relativo 50% nei 4 Comuni maggiormente colpiti dalle zoonosi.

6. **TERRA DI LAVORO**, ovvero la Provincia di Caserta rappresenta oltre il 60 per cento della filiera del Latte e della Mozzarella di Bufala ed il Parere del CRN Brucellosi ha confermato le preoccupazioni e le posizioni dei Comuni e degli Allevatori Bufali Casertani che devono essere condivise e sostenute con **FORZA** e **DETERMINAZIONE** dal **GOVERNO** Nazionale.
7. **NON E' PIU' POSSIBILE** consentire l'abbattimento indiscriminato dei Bufali Casertani, senza procedere alle Vaccinazioni, pensando che sia l'unica soluzione da praticare.
8. Occorre autorizzare immediatamente una profilassi alternativa indiretta che comporta l'uso del vaccino contro la Vaccinazione del Bestiame Bufalino Casertano, disponendo aiuti per il **RIPOPOLAMENTO**, la riqualificazione e l'ammodernamento delle aziende.
9. **NON** si può consentire ancora un abbattimento ad oltranza per raggiungere un obiettivo sanitario di provincia o regione ufficialmente indenne, che non sarà mai possibile conseguire a meno di una definitiva scomparsa della Bufala Mediterranea Italiana dai nostri territori.
10. Che senso avrebbe e che risultato politico sarebbe? E poi, a fronte di quali responsabilità politiche, morali ed economiche? ;
11. La campagna vaccinale del 2008/2011 non ha raggiunto l'obbiettivo perché è stata presentata e gestita da tutte le parti in campo in maniera non corretta, ed in particolare dal 01/01/2014 gli Uffici del Ministero della Salute e della Regione Campania bloccarono l'uso dei Vaccini in Provincia di Caserta, mentre erano ancora presenti Focolai di Brucellosi in Terra di Lavoro,
12. Oggi ci sono tutte le condizioni socio-economiche, politiche e d'impresa per attuare una giusta ed efficace campagna vaccinale in **PROVINCIA DI CASERTA** , atteso che il CRN Brucellosi dell'IZS di Teramo non solo lo ritiene possibile ma auspicabile.
13. Occorre tutelare la Storia, la Tradizione e la Cultura Agroalimentare della filiera bufalina di **TERRA DI LAVORO-CASERTA**, unitamente alla **TUTELA** dei **LAVORATORI, DEGLI ALLEVATORI E DI TUTTI GLI OPERATORI ED IMPRENDITORI DI FILIERA**, interessi legittimi che prevalgono rispetto ad autoreferenzialità e ad interessi particolari di faccendieri e non solo.

Pertanto,

SI.A.A.B

**Sind. Agricoltori Allevatori
Bufalini e Bovini**



**SI CHIEDE
ALLA S.V. ILL.MA**

un INCONTRO URGENTE con i Sindaci e gli Allevatori Casertani al fine di provvedere all'adozione di un nuovo specifico *"Decreto del Ministro della Salute"* , con l'adozione di nuove specifiche Procedure per l'attuazione delle Profilassi di Stato con la contestuale Tutela del Patrimonio Genetico e Zootecnico dei Bufali del Casertano , in linea con i Regolamenti UE; prevedendo sia la Vaccinazione contro la Brucellosi dei Bufali che le Profilassi di Stato in Contraddittorio con gli Allevatori (previsto dai Regolamenti UE) che ulteriori Analisi di Laboratorio (anche in Contraddittorio), sugli Organi e sul Sangue di Tutti i Capi Abbattuti e Macellati per la verifica e la conferma e la diagnosi certa di Brucellosi e TBC Bovis..

Distinti Saluti

Per il SIAAB
Lino Martone

Per Altragricoltura

Gianni Fabbris

Per LiberiAgricoltori

Onofrio Caporaso